

CALCIO. Trapani, a Marsala due gol in amichevole

37 Buona sgambatura per il Trapani che ha giocato al Lombardo Angotta. Ha vinto 2-0

BASKET. Per Capo d'Orlando a disposizione 4 pullman

37 La società granata mette a disposizione i pullman per i tifosi. Si gioca in campo neutro per la squalifica

PUGILATO. Il lavoro di Pavia al Marsala Ring

37 Il giovane istruttore nominato rappresentante provinciale dei tecnici. Gran lavoro sui giovani

CONSIGLIO PROVINCIALE. Il presidente accusato di non essere presente. Critiche dal segretario Udc Romano

Senza Turano il dibattito non si apre



«Comprendo l'amarezza dei partiti alleati. Non ho apprezzato le scelte in solitario del presidente della Provincia Turano e mi impegno con loro a trovare un'occasione di confronto per superare un momento politico frutto di superficialità». Non poteva essere più duro il segretario regionale Saverio Romano. Il presidente ha letto la nota del capo dell'Udc siciliana ed ha replicato così: «Sono meravigliato di questa singolare presa di posizione dell'onorevole Romano, che trova un pretesto nella spaccatura dei partiti alleati di Trapani per far valere un suo piccolo risentimento. Dopo avere perorato la richiesta di dare un assessore alla componente dell'ex deputato Giammarino Romano pretendeva un'altra nomina esterna alla Provincia che non aveva nessuna ragione di riconferma. Chiederò la riunione della direzione regionale per una verifica».

Replica altrettanto dura che ha incassato la solidarietà dei consiglieri dell'Udc. Il capogruppo Peppe Carpinteri ed il suo vice Silvano Bonanno hanno confermato la condivisione delle scelte fatte da Turano «in merito alla designazione degli assessori». Turano non ha più un fronte aperto con gli alleati ma si trova in rotta di collisione con il suo segretario regionale. Clima ad alta tensione anche in Consiglio provinciale. Il Pd ha abbandonato l'aula quando ha saputo che il presidente non avrebbe partecipato alla riunione. Per il capogruppo Salvatore Daidone si tratta ormai di «una condizione insostenibile». Iniziativa che è stata sostenuta e condivisa dall'Mpa e dal Pdl targato Giulia Adamo e Tono Scilla. Il consiglio è tornato a chiedere un confronto in aula con il presidente per avere un confronto sull'attività amministrativa. La seduta di lunedì prossimo dovrebbe essere la volta buona. L'on. Adamo ha invitato Turano a cambiare

rota: «Non ha alternative. Deve affidarsi alle segreterie regionali del centrodestra. Non può pensare di governare la Provincia con un monocolore Udc senza alcuna prospettiva. Mi auguro che si renda conto degli errori che ha commesso». Il Consiglio ha proceduto ad inserire i due neoconsiglieri nelle commissioni permanenti. Giovanni Angelo (Udc) farà parte delle commissioni Industria e Vigilanza. Ignazio Passalacqua (Gruppo Misto) si occuperà di Affari Istituzionali e di Sport. Il consiglio ha votato per l'elezione del nuovo difensore civico. Ha ottenuto più voti Pasquale Giliberti (7 preferenze), ma è rimasto lontano dall'elezione. L'aula ha votato senza accordo tra i gruppi. L'ha fatto per evitare il commissariamento dell'atto deliberativo. Il consigliere PD Giacalone ha riaperto il confronto sulla incompatibilità tra la carica di consigliere comunale e provinciale.

VITO MANCA

All'interno



EGADI Come rivivrà la Riserva

Il regolamento dell'Area protetta redatto dal nuovo direttore Lima. Previsto anche un ticket

D'ANNA PAG. 34

POLITICA Il Cga dà ragione alla Borsellino

Il Cga ha annullato la sentenza del Tar sulle irregolarità alle Regionali

MANCA PAG. 34

«Stalking», arrestato alcamese 22enne Vittima l'ex ragazza

ALCAMO. Testardo. Nemmeno il fatto di vedersi inseguito dai carabinieri lo ha distolto dal suo intento che era quello di far prendere un gran spavento alla sua ex fidanzata e alla madre di lei che la accompagnava; avere i militari alle calcagna non lo ha indotto a cambiare strada, anzi tornando ad incrociare la vettura della donna che lo avevo respinto non ha fatto altro che compiere una brusca manovra in mezzo al traffico cittadino, per tagliarle la strada e provocando quasi un incidente. Tutto questo è avvenuto nel tratto finale di viale Italia, nei pressi della piazza dedicata alle vittime di Nassirya. Ovvio che la presenza a pochi metri dei carabinieri gli ha impedito di fare altro, e a quel punto dinanzi a quel gran can can causato, è stato arrestato. «Stalking» l'accusa, formalizzata nel rapporto che a firma del capitano Augusto Ruggieri è stato inoltrato alla magistratura. In provincia di Trapani è il primo arresto, in Sicilia il secondo dopo uno compiuto 48 ore fa a Modica.

Lui è un giovane ha 22 anni e si chiama Eligio Stornello. Il fatto risale alla giornata di mercoledì, quando alcuni giorni prima lo stesso ragazzo era stato denunciato per analoghe condotte, che hanno avuto come «vittima» sempre la stessa giovane donna. Dopo la denuncia però le intemperanze, sempre pubbliche, non si erano interrotte e così mercoledì la ragazza e la madre si erano ripresentate ai carabinieri per fare di nuovo denuncia, l'ennesima da alcuni mesi, anche per minacce di morte ricevute. All'uscita una volta in cammino sulla loro auto hanno incrociato Stornello, anche lui in auto, che tentava in ogni modo di fermarle.

Eligio Stornello (foto) non si rassegnava e minacciava la ragazza e la madre



Le due donne impaurite e preoccupate di quello che poteva accadere però avvertivano il 112 e il sopraggiungere di una pattuglia dell'arma faceva desistere il giovane che era sceso dalla sua auto e si era minacciosamente avvicinato a quella dell'ex fidanzata. A quel punto tornava sui suoi passi e scappava via in auto, non fermandosi all'alt intimato dai militari che volevano solo identificarlo. L'inseguimento tra le trafficate vie cittadine si interrompeva allorquando Stornello tornava ad incrociare l'auto delle due donne e a quel punto disinteressandosi del fatto che fosse inseguito ha cercato di bloccarle per tornare a inveire contro.

La scena finale davanti a molti testimoni si è svolta nei pressi di via Madonna del Riposo. Lì incontrava di nuovo l'auto delle due donne che tornavano verso casa e sprezzante della pattuglia dei carabinieri che lo inseguiva effettuava alcune manovre pericolose intese ad arrestare nuovamente la marcia dell'altra auto. Le donne riuscivano ad allontanarsi e poco dopo Stornello veniva fermato dai carabinieri e condotto in caserma.

La ex convivente e la madre particolarmente agitate sono state accompagnate presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Alcamo dove i sanitari hanno diagnosticato ad entrambe stati di ansia reattivi con prognosi di tre giorni.

Leri pomeriggio Stornello è comparso ad Alcamo dinanzi al giudice della sezione staccata del Tribunale, la Procura ha chiesto la convalida del fermo e l'applicazione della misura cautelare del divieto di dimora in città.

L'episodio rientra nella nuova fattispecie di reato recentemente introdotta nell'ordinamento che punisce in maniera più severa chi adotta queste condotte.

R. G.

INTERVISTA al colonnello Barbano. La norma introduce elementi per maggiore parità

«Sicurezza e cultura»

L'art. 612 bis del codice penale varato nell'ambito delle misure per la sicurezza dei cittadini, incide anche nel contesto sociale e culturale, per nuovi modi di relazionarsi tra soggetti più forti e quelli più deboli



A ERICE E ALCAMO

Violenze, due condanne

Due storie di violenze familiari. Un alcamese di 34 anni è stato condannato, con il patteggiamento, a venti giorni, convertiti in una multa di 760 euro. L'11 luglio del 2007, dopo che la moglie, con la quale aveva qualche contrasto, aveva ripreso con sé la figlia, lui l'aveva bloccata e stratonata, procurandole lesioni e contusioni. Lei l'aveva denunciato, ma poi aveva ritirato la querela. Il procedimento nei confronti del marito è andato avanti, per il reato che è perseguibile d'ufficio, la violenza privata.

Uno schiaffo, con la conseguente lesione

CINZIA BIZZI

del timpano della vittima, è stato invece la causa del processo e della condanna subita da un uomo di 49 anni di Erice. Il 14 gennaio del 2004 l'uomo era stato denunciato dalla compagna. Nel corso del processo una testimone, qualificata come donna delle pulizie, che saltuariamente si recava a casa di lui, aveva smentito la vittima. Ma nel corso del confronto è emerso che la donna in realtà era la nuova compagna dell'imputato, che è stato condannato a 8 mesi per lesioni e violenza.

In provincia di Trapani è il primo arresto per «stalking» da quando è entrato in vigore il decreto che ha istituito l'articolo 612 bis nel codice penale. In Sicilia prima dell'arresto ad Alcamo ce ne era stato un altro a Modica, nel resto d'Italia di arresti ce ne sono stati diversi, nessuna zona del paese ne è rimasta priva.

Insomma l'Italia è un paese di navigatori, santi, eroi ma anche molestorati?

«Purtroppo sì - risponde il comandante provinciale dei Carabinieri col. Pietro Giovanni Barbano - la statistica è colma di episodi di molestia reiterata, nei confronti delle persone più deboli. Questo fenomeno spesso emerge nel contesto di unioni che si rompono, divorzi, fidanzamenti che finiscono, ma anche nell'ambito di rapporti di vicinato, circostanze tutte che portano ad una vera e propria persecuzione nei confronti della vittima. Fino a ieri c'era uno strumento normativo inefficace sia per la lievità delle pene previste, sia per la difficoltà a configurare nell'ambito di un reato il fenomeno della persecuzione. Con il 23 febbraio 2009 n. 11 è stata introdotta la nuova figura nel codice penale del 612 bis che prevede a fronte di atti persecutori una pena compresa tra i 6 mesi ed i 4 anni, e una serie di aggravanti che sono destinate a fare aumentare la pena, e previste, le aggravanti, nel caso a compiere questi atti siano ex congiunti o le vittime siano minori, donne in stato di gravidanza, portatori di handicap».

Nella sua carriera quante richieste di aiuto di questo genere ha ricevuto? «I casi sono numerosissimi, donne inquisite e perseguitate telefonicamente,

molestate solo dalla presenza fisica di chi vuole impedire loro di trascorrere serenamente la vita, avere nuovi affetti, esercitare una professione. Contro questo genere di molestie oggi c'è la valida azione di contrasto delle nuove norme. Inserite anche le forme preventive, l'avviso orale che può ricevere chi è autore di questi atti».

Tutto questo rientra nella fattispecie degli interventi per la sicurezza dei cittadini?

«Va a contribuire alla maggiore sicurezza dei cittadini, ma credo anche coroni un processo di crescita culturale, quello che ha visto valorizzare la posizione della donna in particolare ma anche posizioni più deboli, con un sistema di protezione più efficace. È una sollecitazione verso una crescita culturale, per una maggiore presa di coscienza rispetto a comportamenti non accettabili, a relazioni errate. È una norma che guarda alla parità tra uomo e donna, a suscitare più rispetto, nel rapporto tra uomo e donna non ci può essere nessuno dei due che pretenda di esercitare sull'altro domini e possessi, oggi cercare di dominare gli affetti altrui è una fattispecie criminale, ed allora è un consiglio, è importante cambiare assolutamente il registro di certe relazioni e comportamenti personali».

Nell'Arma c'è un gruppo di specialisti che lavora già su questo genere di situazioni. «ma è importante - aggiunge il col. Barbano - che si prenda consapevolezza del problema spesso sottovalutato nei rischi che provoca».

RINO GIACALONE

VERSO LA PROCESSIONE DEI MISTERI: SI DIMETTE IL VICEPRESIDENTE DELL'UNIONE

La terza «scinnuta» alla chiesa del Purgatorio

Si svolgerà oggi pomeriggio, nella chiesa del Purgatorio, la terza «scinnuta» Quaresimale con i gruppi «La flagellazione» e «La coronazione di spine». Alle 17.30 si esibirà la banda di Castellammare del Golfo e alle 18.30 partirà dalla chiesa di San Domenico la Via Crucis guidata dal vescovo Micciché che, celebrerà la Messa intorno alle 19.00. Al termine della funzione, all'interno della chiesa si esibirà il coro «Trapani Mia», che da nove anni è parte integrante della processione con le nenie cantate e suonate in stile folk siciliano. Chiuderà il rito, una nuova esibizione della banda musicale.

L'espressività dei gruppi di stasera è ai massimi livelli, con il Cristo flagellato e poi incoronato e schermato, e ambedue i gruppi sono curati con tanta dedizione dal ceto dei muratori e scalpellini (La flagellazione) e dai fornai (La coronazione di spine).

Intanto il presidente dell'Unione Maestranze Leonardo Buscaino è intervenuto riguardo le dimissioni del vice presidente Rino Rosati. «Rino Rosati, è stato un collaboratore di grande valore, e le sue dimissioni attengono a motivazioni private e soggettive che nessuno è autorizzato a banalizzare o fuorviare». Rosati, da parte sua, ha smentito categoricamente ogni riferimento ad eventuali sue aspirazioni di candidarsi come futuro presidente dell'Unione Maestranze alle elezioni di giugno.

Infine si susseguono le riunioni tra Unione e Amministrazione comunale per definire il percorso della processione dei Misteri. Oggi si potrebbe sapere qualcosa di più preciso.

Infine si susseguono le riunioni tra Unione e Amministrazione comunale per definire il percorso della processione dei Misteri. Oggi si potrebbe sapere qualcosa di più preciso.

Infine si susseguono le riunioni tra Unione e Amministrazione comunale per definire il percorso della processione dei Misteri. Oggi si potrebbe sapere qualcosa di più preciso.



OGGI LA TERZA «SCINNUTA» AL PURGATORIO

FRANCESCO GENOVESE